

SPIRITISMO, PAGINE SPARSE

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649710478

Spiritismo, Pagine Sparse by Anselmo Vecchio

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

ANSELMO VECCHIO

**SPIRITISMO,
PAGINE SPARSE**

Dott. Anselmo Vecchio

SPIRITISMO

Pagine Sparse



NEW YORK
PUBLIC
LIBRARY

1914
ITALIAN AMERICAN PRINTING
334 E. 115th Street
New York.

Vecchio

Y 12



Dott. Anselmo Vecchio

Al Lettore.

Vivamente premurato da taluni amici, m'induco a pubblicare in un'unico opuscolo queste "*Pagine Sparse di Spiritismo.*"

Mi é d'uopo, però, sin d'ora dichiarare, come io non mi faccia per nulla illusione circa il valore scientifico o letterario di ogni singolo articolo. Essi furono scritti in forma chiara ed intelligibile a tutti i numerosi lettori di un giornale quotidiano coloniale, che, gentilmente, ed in un tratto di tempo che va dal 1910 al 1914, volle darli alla luce.

Io, per vero, a cagione delle mie costanti occupazioni professionali, non ho avuto affatto il tempo di rivederli: e solo ho potuto aggiungervi dei cenni storici sullo spiritismo, ed un accenno alle teoriche esplicative dei fenomeni medianici.

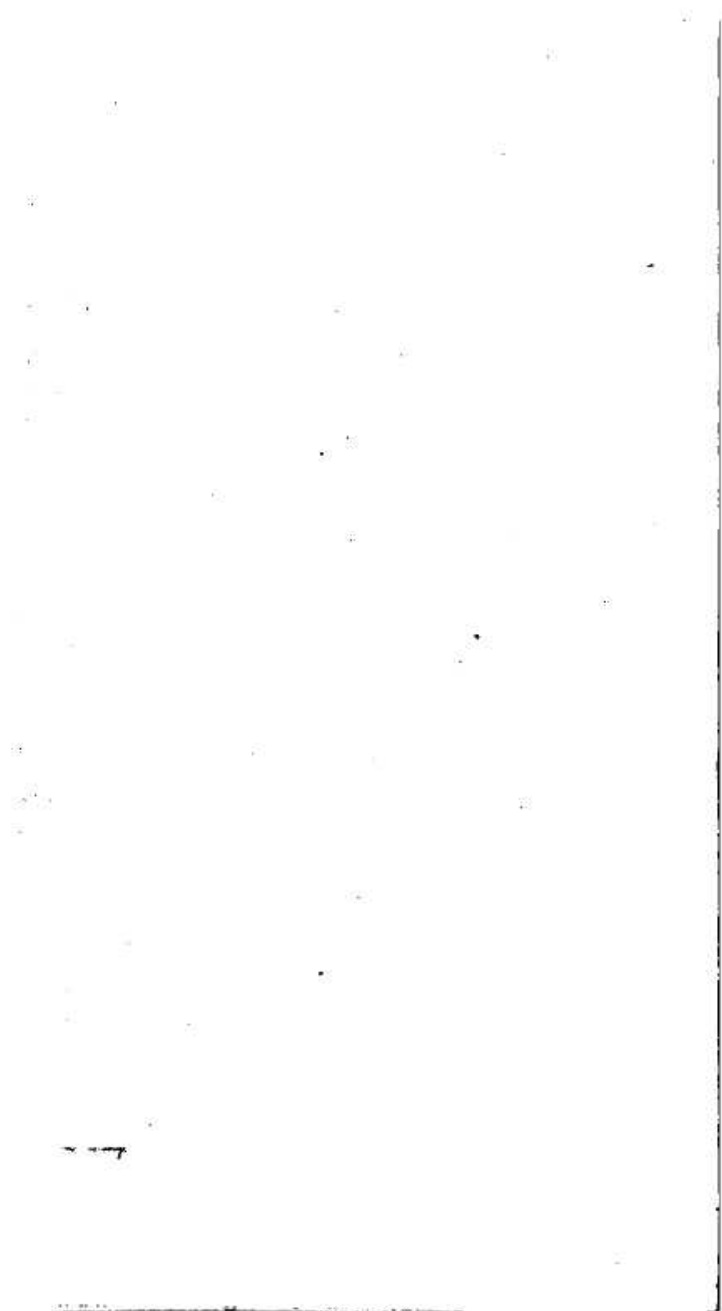
Chiedo quindi venia al cortese lettore, e lo prego, in pari tempo, a non volermi giudicare dal contenuto di cotesto volumetto, che altro scopo non ha se non quello di diffondere, in forma popolare, la nozione di alcuni dei tanti fenomeni trascendentali.

Saró per riuscirci? Non so. Ma a presumere dalle tante lettere, dalle vive congratulazioni e dai fervidi incoraggiamenti pervenutimi a seguito della pubblicazione di ogni mio articolo, io tengo a credere che il libro verrà benevolmente accolto.

Di ciò mi sentiró oltremodo lieto, piú che per me stesso, per la nostra causa; — che peraltro sará, in un prossimo avvenire, causa di tutti.

New York, Febbraio 1914.

Dott. ANSELMO VECCHIO



Cenni Storici sullo Spiritismo

Lo "Spiritismo Moderno" ebbe la sua culla nel villaggio di Hydesville, presso New York, nel Dicembre del 1847.

Pochi giorni dopo che John Fox, colla moglie Margherita, e due figlie, una, Margaret, di 15 anni, e l'altra, Katie, di dodici, era ad abitare una casetta di campagna, si cominció ad avvertire picchi e rumori dovunque; i mobili si spostavano sotto l'azione di una forza invisibile, le porte si spalancavano e si richiudevano con gran fracasso, i letti venivano disfatti, e delle mani gelide e ruvide colpivano, durante la notte, le sorelle Fox.

Annoiati ed impensieriti di quanto costantemente avveniva in casa loro, i coniugi pensarono di cambiar alloggio, non prima però di aver appurato, mediante una specie di alfabeto tipologico convenzionale, ch'è, peraltro, l'attuale, che il petulante disturbatore era un tal Charles Rosna, ex proprietario di quella casa, e morto tragicamente.

Costui fornì dei ragguagli risultati al controllo esattissimi, intorno alle misteriose condizioni della sua fine. Infatti, le sue spoglie erano state sepolte tra mucchi di carbone e di calce, a fine di occultare e distruggere qualsiasi traccia del delitto commesso.

I curiosi affluirono sul posto; e la casetta divenne insufficiente a contenere l'enorme folla che si riversava d'ogni parte.

Vi erano dei giorni in cui cinquecento persone si riunivano lì insieme, per ascoltare i misteriosi rumori.

Per misura di ordine pubblico, dovettero intervenire le autorità, le quali, sorprese anch'esse della stranezza e della

realtà dei fenomeni, stesero le loro relazioni, in base alle quali si nominarono delle commissioni scientifiche per indagare sui trucchi e sulle ciurmerie della famiglia Fox.

Tornó impossibile però smascherare alcuno; e la commissione costituita da molti uomini di scienza, quali il Davis, Robert Hare, il Dale Owen ecc. ecc., non solo riaffermó la veridicitá dei fenomeni, ma li ritenne pure, per logica deduzione, dovuti all'azione di "Spiriti disincarniti".

Altre commissioni tennero quindi dietro a questa prima per lo studio dei meravigliosi fenomeni, e le povere sorelle Fox, che erano, senza saperne nulla, due potenti medie, dovettero subire una serie numerosa di prove sperimentali per convincere gli scettici e gl' inconsulti denegatori.

Frattanto, tappa a tappa, la sensazionale novella si propalava; i medii si moltiplicavano, e gli studiosi della medianità venivan sempre crescendo di numero.

Ai curiosi ed agli scienziati d'America, si aggiunsero quelli d' Europa, dove molti medii Americani cominciarono ad emigrare a scopo di fare del medianismo mercenario.

Cosí anche in Iscozia ed in Germania ebber principio le sedute medianiche, che, ridicole e barocche dapprima, finiron poi coll'interessare gran parte del mondo scientifico.

Nei giorni attuali gli studiosi dei fenomeni medianici non si contan piú. L' indirizzo di cotesti splendidi studi é meramente scientifico; i seguaci dello spiritismo dottrinale sono milioni; e le Riviste che si stampano in quasi tutti gli idiomi del mondo sono oltre trecento.

UNA SEDUTA MEDIANICA CON EUSAPIA PALLADINO

OTTO', sendite, faciteme 'o piacere de dî a Santamaria che facesse 'o gabinetto", mi disse Eusapia in puro napoletano.

Infatti, eran circa le 10, e già da un pezzo gl' invitati, (ed i non invitati), sedevano nel simpatico salottino della Palladino, alla 113.ma strada. E, mentre il sig. Smeragliuolo, cognato dell'Eusapia, e da lei chiamato per cella "Santamaria", dal paese di nascita, si accingeva ad aprire la solita cassa, per cavarne fuori i due pezzi di castorino nero, d'adibirne, uno, a ricovrire tre metri quadrati di parete, e l'altro per farlo servire come cortina, sospendendolo ad un fil di ferro filato, io pigliavo nota delle persone intervenute, per serbarne ricordo. In quella sera, erano presenti le signore M. Bovio del 340 E. 113.ma St., M. Vigorito del 417 E. 114.ma St., M. Smeragliuolo del 340 E. 113.ma St., e la signora M. Vecchio del 360 E. 113.ma St.; ed i signori dottor Cavazzi, dottor Stolfi, dottor Vecchio, avv. Vigorito, farmacisti Vecchio e Pipino, prof. Smeragliuolo, signori Langone, Bovio, di Poto.

In pochi minuti, il gabinetto fu pronto; e, mentre molti degli invitati, si levavano per venirlo ad ispezionare, noi deponevamo, dietro delle cortine, quegli oggetti, che, fra pochi